



## Alzek Misheff

Da qualche tempo Alzek Misheff inventa delle storie fantastiche per adulti, senza preoccuparsi delle conseguenze che queste possono avere sugli spettatori. Fin qui niente di particolare. La cosa diventa interessante quando, al posto di usare i mezzi di espressione normali degli inventori di storie — come la favola o il disegno — Alzek ce le presenta con azioni spettacolari che compie lui stesso. La sua ultima performance per esempio altro non è che un tentativo di volo dell'autore. Ora le storie fantastiche qualche volta

incantano ma quasi mai persuadono, proprio per la loro mancanza di aggancio colla realtà. Le azioni di Misheff diversamente cercano di contenere, almeno in parte, la possibilità di una qualche realizzazione concreta. Ciò nonostante l'incredulità o l'atteggiamento divertito della gente che lo guarda, spesso permane: è difficile per persone che di solito camminano o per lo più corrono, immaginare di mettersi a volare, seppur con l'aiuto di enormi pinne. È per lo meno necessaria una dose di fantasia equivalente a quella di Alzek. Le

sue azioni sono comunque dei tentativi di 'volare' letteralmente fuori dalla metafora o dal simbolismo teatrali e dalla competitività dell'avvenimento sportivo, di cui mantengono solo il lato spettacolare.

L'attuazione pratica dell'invenzione ideata dall'artista viene progettata e costruita nei minimi dettagli dall'autore stesso. Così, per poter volare Alzek si è costruito un paio d'ali — due strati di plastica bianca imbottiti di cotone — e un paio di enormi pinne — una trave di polisterolo leggerissimo —. Poi una sera di aprile alle 19 se le è 'indossate' e ha 'volato' sopra un prato di Vermezzo, vicino a Como. Una fune lunga 50 m. collegava due pali di acciaio alti 8 m. Una doppia carrucola fissata all'inizio della fune sosteneva i fili a cui si è fatto agganciare l'artista. Mentre A.M. volava per quattro-cinque volte, la gente del posto, che nel frattempo, attratta da questo insolito spettacolo, si era radunata nel prato sottostante, lo incitava a 'volare sul serio'. (La ripresa fotografica della performance è stata esposta da Marconi nell'ambito della mostra 'Immaginazione registrata come processo' dall'8 al 21 giugno). (R.R.)

